

ALL' ENTE DELEGATO
COMUNITA' MONTANA IRNO SOLOFRANA

VIA PIZZONE 1 - 84080 CALVANICO (SA)

IMPOSTA DI BOLLO

(D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642: Disciplina dell'imposta di bollo. - Pubblicato nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 292 del 11 novembre 1972)

OGGETTO: L.R. 11/1996 – Regolamento di attuazione n° 3/2017, art. 156, comma 1
Autorizzazione ai fini della trasformazione di terreni saldi¹ in terreni soggetti a periodica lavorazione.

| RICHIEDENTE | | |
|---|------------------|-----------------------|
| Il/la sottoscritto/a _____ | | |
| Nato/a a _____ | | Il ____ / ____ / ____ |
| Residente a _____ | Via/Piazza _____ | n. _____ |
| In qualità di: <i>(barrare la voce che interessa)</i> _____ legale rappresentante/delegato/Sindaco pro tempore dell'Ente/Comuni di: _____ _____ <i>(se trattasi di soggetto pubblico)</i> _____ proprietario _____ possessore in virtù del seguente titolo _____ | | |
| Telefono _____ cell. _____ | | Fax _____ |
| E-mail o PEC _____ @ _____ | | |

Ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 *(di seguito indicato come **Regolamento**)*, art. 156, comma 1

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione ai fini della trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione² per gli interventi di seguito descritti:

¹ Sono terreni saldi i pascoli, gli incolti e gli ex coltivati che, da almeno 10 anni, non siano sottoposti a ordinarie lavorazioni a fini agricoli e sui quali si è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di copertura inferiori a quelli indicati all'articolo 18 del Regolamento.

² Descrivere la natura delle attività oggetto dell'autorizzazione richiesta con riferimento a quelle elencate all'art. 156 del Regolamento.

la cui localizzazione è identificata con i dati catastali riportati nella tabella³ seguente:

| N. | Comune | Località | Foglio | Particella | Superficie catastale (Ha.aa.ca) | Superficie intervento (Ha.aa.ca) |
|---------------|--------|----------|--------|------------|-------------------------------------|--|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| 3 | | | | | | |
| 4 | | | | | | |
| TOTALI | | | | | | |

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445:

1. che ha titolo ad eseguire gli interventi oggetto della presente richiesta nei terreni sopraelencati;
2. che l'intervento oggetto della presente richiesta non comporta violazione di diritti di terzi;
3. che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti:
 - _____ **Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923, L. R. n.11/1996)**
 - _____ **Ambientale:** _____ **SIC (codice)** _____;
 - _____ **ZPS (codice)** _____;
 - _____ **Area Protetta (denominazione)** _____;
 - _____ **Uso Civico**
 - _____ **Altri (denominazione)** _____;
4. che il sito oggetto di intervento **ricade / non ricade** (barrare la voce che non interessa) all'interno di aree coperte da boschi come definiti all'art. 18 del Regolamento;
5. che il sito oggetto di intervento **ricade / non ricade** (barrare la voce che non interessa) all'interno di aree censite come "area a rischio" nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
6. che gli interventi, ove autorizzati, saranno realizzati in conformità alle disposizioni della L. R. 11/1996 e del Regolamento, dell'autorizzazione e delle eventuali prescrizioni in essa contenute, della domanda di autorizzazione presentata e della documentazione allegata alla stessa;
7. che adotterà comunque ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali i suddetti soggetti resteranno comunque unici responsabili, impegnandosi a tenere sollevato l'ente da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;
8. che il richiedente adotterà nell'esecuzione dei lavori le norme tecniche di cui all'art. 156, commi 3 (lettere "a" e "b"), 5 e 6 del Regolamento di seguito riportate:
 - a) la lavorazione del terreno deve essere eseguita secondo la buona pratica agraria e salvaguardare una fascia di almeno 2 metri dal bordo superiore di sponde o di scarpate stradali, dalla base di argini di fossi, torrenti, fiumi o laghi, o dal bordo di calanchi;
 - b) deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la creazione di fossette livellari permanenti o temporanee, da tracciarsi dopo ogni lavorazione; le acque così raccolte sono convogliate verso le linee naturali di impluvi o e di sgrondo evitando fenomeni di erosione

³Se necessario aggiungere ulteriori righe.

nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le fosse o fossette facenti parte della sistemazione idraulico agraria, delle quali è vietata l'eliminazione; e ugualmente vietata l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e di muri a secco;

9. che la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ed è consapevole che la stessa è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti. È, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma;
10. di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazioni degli obblighi assunti e delle pertinenti norme in materia;
11. che i lavori non inizieranno prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione richiesta;
12. che procederà all'esatta individuazione sul terreno dei confini delle particelle catastali in cui sono previsti i lavori;
13. che consente e garantisce accesso alle persone incaricate all'istruttoria e al controllo dell'attività oggetto della presente richiesta;
14. di essere consapevole che è fissato in 45 giorni il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte dell'Ente delegato;
15. di essere consapevole che gli interventi indicati, se autorizzati, devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di notifica dell'autorizzazione stessa. Qualora la realizzazione dell'intervento è sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso. Tale durata può essere ridotta qualora l'Ente competente per territorio ne ravvisi la motivata necessità. Trascorso inutilmente tale periodo le procedure amministrative devono ripetersi;
16. di avvalersi, per la presentazione degli elaborati da allegare alla presente, del Tecnico Rilevatore:

Cognome: _____ Nome _____
nato/a il _____ a _____ (Prov.) _____
con studio a _____ (Prov.) _____
in Via/Piazza _____, e iscritto all'Ordine al
Collegio _____ al n. _____ Telefono n. _____
fax n. _____ PEC/mai _____ @ _____

DICHIARA ALTRESÌ:

- (se richiesti) in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 3), di non iniziare i lavori prima del rilascio del parere e *nulla osta* degli Enti competenti.
- altro _____

SI IMPEGNA

- a consentire e garantire l'accesso alle persone incaricate dell'istruttoria e del controllo in merito dell'attività oggetto di dichiarazione;

ALLEGA:

alla presente istanza la seguente documentazione, datata e firmata, in originale più n. 3 copie, in conformità a quanto previsto dal Regolamento:

- Fotocopia documento d'identità;
- Relata di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune in cui ricade l'intervento, contenente specificazioni circa le opposizioni eventualmente pervenute e le eventuali osservazioni del Comune stesso;

- Dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori non sono classificati come bosco in base all'art.14 della L.R. n.11/1996;
- Stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a vincolo idrogeologico con indicata l'area d'intervento;
- Relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità d'indagine previste dall'art.149 del Regolamento, comunque che attesti la compatibilità idrogeologica dell'intervento, valutando il rischio idrogeologico prima e dopo l'intervento, che contenga i risultati delle indagini e le verifiche di cui al D.M. 11 marzo 1988 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale giudizio di fattibilità e che contenga lo stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico e quello relativo alla normativa vigente in materia di "Rischio idraulico e idrogeologico", nei confronti della quale ne attesti la compatibilità e dimostri che gli interventi stessi non concorrono ad incrementare il livello di rischio⁴;
- Relazione tecnica descrittiva delle opere o dei lavori di cui all'art.143, comma 3 del Regolamento;
- Corografia, con ubicazione dell'area d'intervento, redatta su carta topografica in scala 1:25.000;
- Ubicazione degli interventi su carta plano-altimetrica, in scala non inferiore a 1:10.000;
- Planimetria catastale, in scala non inferiore a 1:2.000, con indicazione puntuale dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- Elaborati progettuali con piante e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno, *ante e post operam*, per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto, con individuazione e quantificazione degli scavi e riporti di terreno ove previsti, dello schema di deflusso delle acque meteoriche ed indicazione del recapito finale (fogna, canale, fosso e/o altro punto saldo), dei profili longitudinali e sezioni trasversali, piani quotati, particolari costruttivi ecc.;
- Documentazione fotografica referenziata dello stato di fatto, con dettagli e panorami che dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate, rappresentative dello stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza o, comunque, non anteriore a tre mesi da tale data e planimetria con individuati i coni ottici di ripresa delle foto.
- *Attestazione del versamento da stabilire in istruttoria e da versare come di seguito:*
di €. _____ sul c/c Postale n.18878843 intestato alla: **Comunità Montana Irno Solofrana - via Pizzone 84080 Calvanico (Sa); causale: Autorizzazione Art.156 – diritti di Segreteria;**

Altro: _____
_____;

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che **è fissato in 45 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte del Ente delegato.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di preso visione dell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile nella sezione "Foreste", sottosezione "Vincolo idrogeologico" del sito web regionale.

Luogo e data _____, // _____

IL DICHIARANTE

AVVERTENZE

Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente e non compilate in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi. E' fatto salvo il potere dell'Ente delegato territorialmente competente di sospendere i lavori in qualunque momento, in relazione al successivo accertamento di falsità o di non conformità della comunicazione.

⁴Per opere che non comportino per l'esecuzione dell'intervento a farsi una movimentazione complessiva di terreno superiore a 3 metri cubi ovvero che rientrino in aree di sicura ed accertata stabilità ovvero ancora interventi di livellamento che determinino una lieve modifica morfologica dei terreni, è sufficiente una relazione geologica semplificata basata su notizie e dati idonei a caratterizzare l'area e ad accertare la fattibilità delle opere o movimenti di terreno (art. 149, comma 6, del Regolamento).